

Il sindaco annuncia che il dissesto non è una opzione. Panini lancia l'appello a quello che sarà il nuovo governo

Bilancio sofferto, pressing su Roma

De Magistris lavora al rimpasto che sarà varato dopo l'approvazione del Rendiconto

di **Giuseppe Palmieri**

NAPOLI - Far digerire alla maggioranza l'ennesimo bilancio sofferto da votare in aula. Da qui la necessità del sindaco **Luigi De Magistris** di cambiare la squadra di

governo, come annunciato nei giorni scorsi. La manovra è parecchio complessa e conferma le difficoltà economiche di Palazzo San Giacomo, che gli arancioni attribuiscono ai tagli del governo e ai debiti del passato. "Siamo riusciti a dare piena attuazione alle prescrizioni della delibera 240/2018 della Corte dei Conti. In particolare si è provveduto alla cancellazione di 15 milioni di dividendi della Abc, alla cancellazione dei residui attivi provenienti dalla gestione del patrimonio immobiliare nel

periodo gestione "Romeo" per oltre 30 milioni. E' stato inoltre ulteriormente incrementato il Fondo crediti di dubbia esigibilità tenendo conto anche della maggiore percentuale di svalutazione riferita alle contravvenzioni del codice della strada, seguendo l'indirizzo della Corte dei Conti. Nonostante tali significative correzioni che influenzano negativamente il risultato di amministrazione, il Rendiconto 2017 evidenzia un maggior disavanzo contenuto in soli 12 milioni di euro circa rispetto al trend previsto nel Piano di Riequilibrio", hanno fatto sapere dal Municipio. La situazione resta grave e riesce a recuperare qualcosa soprattutto grazie all'imposta di soggiorno e all'incremento del cano-

ne per l'occupazione di suolo pubblico. Per evitare il disastro ci sarebbe bisogno di un incremento delle entrate che derivano dalla cessione del patrimonio immobiliare. E l'opposizione su questo punto critica fortemente l'operato dell'amministrazione comunale. **De Magistris** ha dichiarato che non firmerà mai un provvedimento di dissesto finanziario. E la sua giunta insiste sulla necessità di un intervento del governo centrale: "E' ora che il Parlamento riprenda ad interessarsi di Enti locali, si smetta di fare cassa riducendo le risorse ai Comuni e relegandoli al ruolo degli esattori, si prenda atto che i cittadini non possono pagare debiti di decine di anni fa contratti da commissari governativi che non risponde-

vano alla città. Da questi punti ripartirà la nostra iniziativa che parla ai territori, al Sud e a centinaia di migliaia di cittadini", ha detto l'assessore al Bilancio **Enrico Panini**, la cui poltrona è blindata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un po'
di respiro
arriva dalla tassa
di soggiorno

Pesano i debiti
del passato
e i tagli
nei trasferimenti



L'assessore al Bilancio Enrico Panini con il sindaco Luigi De Magistris



Peso:35%